



<b>Oggetto</b>	Procedura aperta ai sensi dell'art. 60, d.lgs. 50/2016 per la concessione del servizio di piccola ristorazione mediante distributori automatici, erogatori di acqua allacciati alla rete idrica di Ateneo e prodotti personal care presso gli edifici dell'Università degli Studi di Milano- Bicocca per cinque anni
<b>Valore</b>	€ 3.695.166,00 (IVA 10% esclusa per prodotti di piccola ristorazione e IVA 22% esclusa per prodotti personal care), oltre ad € 820,00 per oneri della sicurezza (IVA esclusa)
<b>Procedura adottata</b>	procedura aperta <i>ex art</i> 60 d.lgs. 50/2016
<b>Determina a contrarre</b>	deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 126/2023 del 21 marzo 2022 (Programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2023-2024)
<b>Criterio di aggiudicazione</b>	offerta economicamente più vantaggiosa – <i>ex art.</i> 95 del D. Lgs. n. 50/2016
<b>Codice Identificativo Gara</b>	9916452311
<b>RUP - Responsabile Unico del Procedimento</b>	Arch. Anna Maria Maggiore - Capo Area Infrastrutture e Approvvigionamenti
<b>UOR – Unità Operativa Responsabile</b>	Area Infrastrutture e Approvvigionamenti Settore Centrale di Committenza e Gestione Contratti
<b>Dirigente Competente</b>	Arch. Anna Maria Maggiore – Dirigente Area Infrastrutture e Approvvigionamenti
<b>Referente/i pratica</b>	Dott. Andrea Ambrosiano - tel. +390264486069 Dott.ssa Valeria Donati – tel. +390264485365 mail: <a href="mailto:centrale.committenza@unimib.it">centrale.committenza@unimib.it</a>

**CHIARIMENTI - 1 -**

alla data del 31/08/2023

\*\*\*

**ERRATA CORRIGE**

1. Si segnala che al paragrafo 6 del Piano Economico Finanziario è stata riportata per mero errore materiale la somma di € 612.377,00 relativa ai Costi della Produzione (punto B), anziché la somma corretta di € 638.363,00. Tale errore di somma non incide sulla correttezza dei successivi valori riportati nel Piano.

Pertanto si determina in questa sede di correggere all'interno del Piano Economico e Finanziario pubblicato da questa Amministrazione il valore di € "612.377,00" relativa ai Costi della Produzione (punto B), con il diverso valore di € "638.363,00".

2. Si segnala che all'interno dell'art. 18.2 - *"METODO DI ATTRIBUZIONE DEL COEFFICIENTE PER IL CALCOLO DEL PUNTEGGIO DELL'OFFERTA TECNICA"* del Disciplinare di gara, pagina 29, è stato riportato per mero errore materiale il valore di "65" come punteggio tecnico massimo assegnabile per i criteri discrezionali, anziché il valore corretto di "10".

Pertanto si determina in questa sede di correggere all'interno dell'art. 18.2 del Disciplinare di gara, pagina 29 il seguente periodo:

*"Si procederà poi a riparametrare il punteggio maggiore al massimo dei punti discrezionali assegnabili (**65**) riproporzionando linearmente i punteggi delle offerte"*

con il diverso periodo:

*"Si procederà poi a riparametrare il punteggio maggiore al massimo dei punti discrezionali assegnabili (**10**) riproporzionando linearmente i punteggi delle offerte"*

\*\*\*

#### **Quesito n. 1**

Si richiede se le prove dei requisiti all'articolo 7 del disciplinare di gara debbano essere inviate insieme alla documentazione amministrativa o verranno richieste in fase di aggiudicazione.

#### **Risposta al quesito n. 1**

Si precisa che i documenti richiesti a prova dei requisiti di cui all'art. 7 del Disciplinare di gara andranno prodotti solamente dall'Operatore economico aggiudicatario.

#### **Quesito n. 2**

Capitolato Art.1.3.3 viene richiesto che l'azienda abbia almeno iniziato l'iter di qualificazione presso Marketplace ACN: si fa presente che tale processo di certificazione è dedicato ai fornitori di servizi Software as a Service (SaaS) delle Pubbliche Amministrazioni per garantire l'utilizzo di servizi cloud omogenei e di qualità. Si chiede di confermare tale richiesta, in quanto le società che gestiscono i distributori automatici non sono società di gestione Software.

#### **Risposta al quesito n. 2**

Si conferma, in quanto la soluzione da fornirsi prevede un software connesso con risorse esterne d'Ateneo (soluzione hardware e software in full outsourcing) che devono essere conformi a soluzioni di tipo cloud qualificato in maniera da garantirne sicurezza, resilienza ed il mantenimento dei principi di privacy by default

e by design. Si ricorda a tal proposito che il servizio di erogazione dell'acqua potrà essere dato completamente in subaffidamento nel rispetto di quanto previsto dall'art. 174 del D.Lgs. 50/2016.

#### **Quesito n. 3**

Capitolato Art. 1.13 Precisiamo che in caso di risultati delle analisi della qualità dell'acqua erogata (acqua in uscita dalle zone di erogazione) non conformi ai parametri di legge, prima di procedere alla sanificazione entro 3 giorni, è necessario capire la causa della non conformità e se questa dipende dagli erogatori installati o dall'acqua erogata dall'impianto idrico, procedendo con eventuali ulteriori analisi anche dell'acqua di rete. In caso di non conformità causata dagli erogatori installati il concessionario procederà a sue spese alla sanificazione degli erogatori e alle analisi effettuate, mentre nel caso in cui la non conformità sia causata dall'acqua di rete, una volta che la stazione appaltante avrà risolto la problematica, il concessionario procederà alla sanificazione degli erogatori e imputerà i costi alla stazione appaltante. Si chiede quindi di aggiungere la specifica relativa alla responsabilità della conformità dell'acqua e alla ripartizione dei costi

#### **Risposta al quesito n. 3**

Fermo restando quanto previsto dall'art. 1.3.5 (SISTEMA HACCP - PIANO DI IGIENE E PULIZIA) del CSA si rimanda ai principi del codice civile in materia di responsabilità contrattuale.

#### **Quesito n. 4**

Nell'elenco dei beni minimi viene indicata acqua in tetrapak sia naturale che frizzante. Quest'ultima opzione non viene realizzata nel formato in tetrapak, è possibile fornire acqua in REPET nei beni aggiuntivi sia naturale che frizzante?

#### **Risposta al quesito n. 4**

L'utilizzo delle confezioni in tetrapak per l'acqua frizzante dei beni minimi è un refuso, pertanto si conferma la possibilità del confezionamento in repet, esclusivamente per l'acqua frizzante, con riferimento ai beni minimi. Relativamente ai beni aggiuntivi si rimanda alla risposta di cui al successivo quesito n.5.

#### **Quesito n. 5**

Nei beni aggiuntivi è prevista l'eventuale seconda scelta di miscela caffè?

#### **Risposta al quesito n. 5**

Fermo restando quanto stabilito dall'art. 1.3.6 del CSA, il concessionario è libero di somministrare tutti i prodotti ulteriori rispetto a quelli minimi (beni aggiuntivi) che ritenga opportuno porre in vendita per una migliore realizzazione del servizio.

#### **Quesito n. 6**

Facendo riferimento al punto 18.1 del Disciplinare di gara Criteri di valutazione dell'Offerta Tecnica nella tabella al punto B.1 e C.1 vengono richiesti dei prodotti a filiera corta. La filiera corta (o canale corto o vendita diretta) è una filiera produttiva caratterizzata da un numero limitato di passaggi produttivi, e in particolare di intermediazioni commerciali, che possono portare anche al contatto diretto fra il produttore e il consumatore.

Nel settore vending quasi tutti i prodotti vengono acquistati direttamente dal produttore.

Nella procedura di gara come sono da intendersi i prodotti a filiera corta?

I prodotti devono possedere le tre caratteristiche (es. fresco, a filiera corta e bio) o semplicemente una delle tre?

#### **Risposta al quesito n. 6**

Per quanto riguarda la definizione di prodotti a filiera corta si rimanda, come previsto alla nota 3 dell'art. 18.1 del Disciplinare di gara, al Decreto Ministeriale del 10 marzo 2020 "Criteri ambientali minimi per il servizio di ristorazione collettiva e fornitura di derrate alimentari".

Per quanto i prodotti al punto 18.1 del Disciplinare di gara Criteri di valutazione dell'Offerta Tecnica nella tabella al punto B.1, devono possedere tutte le caratteristiche indicate ai punti corrispondenti del Disciplinare di Gara.

#### **Quesito n. 7**

In dettaglio, da disciplinare è richiesta la presentazione di una fideiussione provvisoria nel rispetto delle indicazioni fornite dall'articolo 93 comma 7 d lgs. 50/2016, tuttavia, essendo la gara in oggetto stata pubblicata il giorno 05/07/2023 dovrebbe trovare applicazione l'articolo 106 del d. lgs. 36/2023 che prevede significative differenze (tra cui un sistema di riduzioni diversamente strutturato e il venir meno dell'obbligo di presentazione dell'impegno al rilascio della fideiussione definitiva).

Si chiede gentile conferma che il rimando al testo del d. lgs. 50/2016 e non al d. Lgs 36/2023 - entrato in vigore a partire dal 01/07/2023 - sia un refuso.

#### **Risposta al quesito n. 7**

Si precisa che il bando relativo alla presente procedura aperta è stato pubblicato in data 29/06/2023 all'interno della Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea (Numero dell'avviso nella GU S: 2023/S 123-388573) e trova quindi applicazione il D.Lgs. 50/2016. La data del 05/07/2023, fa riferimento alla pubblicazione della documentazione sul sito internet dell'Ateneo ed è stata automaticamente generata dalla piattaforma elettronica U-Buy.

#### **Quesito n. 8**

In riferimento alle erogazioni relative all'elenco dei beni minimi indicate nell'allegato D Modulo presentazione offerta, colonna G, chiediamo se il dato relativo ai singoli prodotti sia a titolo esemplificativo o derivante da dati trasmessi dell'attuale gestore, è modificabile? (es. posso pensare di vendere un numero inferiore/superiore di snack alla frutta o cracker/taralli?)

#### **Risposta al quesito n. 8**

Il dato relativo al numero di erogazioni rappresenta una stima, non vincolante in fase di esecuzione del contratto, basata sull'andamento recente dei consumi per tipologia di prodotto derivante da dati trasmessi dell'attuale gestore.

Si precisa tuttavia che l'allegato D Modulo presentazione offerta, non è in alcun modo modificabile pena l'esclusione.

**Quesito n. 9**

In riferimento all' art. 1.13 del capitolato Manutenzione ordinaria e straordinaria, chiediamo quanto segue:

-Quanti sono gli allacciamenti delle apparecchiature non presenti al quale dovrà provvedere il concessionario?

**Risposta al quesito n. 9**

Fermi restando gli obblighi di cui all'articolo 1.3.2 del Capitolato Speciale d'Appalto:

- con riferimento ai distributori di cat. A, all'art. 1.3.2.1 del capitolato speciale d'appalto sono elencati quelli esistenti. Qualora l'operatore economico volesse apportare delle modifiche dovrà tenere conto di ulteriori costi per gli allacciamenti.
- con riferimento ai distributori di cat. B, all'art. 1.3.2.2 del capitolato speciale d'appalto sono elencati quelli attuali e quelli da installare.
- con riferimento ai distributori di cat. C, all'art. 1.3.2.3 del capitolato speciale d'appalto sono elencati i distributori di nuova installazione.

**Quesito n. 10**

In riferimento all' art. 1.13 del capitolato Manutenzione ordinaria e straordinaria, chiediamo quanto segue:

-Quanti interruttori magnetotermici non sono presenti e dovranno essere installati dal concessionario?

**Risposta al quesito n. 10**

Vedasi risposta al quesito n.9

**Quesito n. 11**

In riferimento all' art. 1.13 del capitolato Manutenzione ordinaria e straordinaria, chiediamo quanto segue:

-Per le analisi chimiche e microbiologiche dei POU, la previsione di due volte l'anno, su quanti erogatori deve avvenire? Si presume che sia a campione, in quanto nell'ultimo paragrafo è specificato che in caso di non conformità il Concessionario dovrà effettuare la sanificazione completa interna di tutti gli apparecchi forniti. (se l'analisi fosse su tutti la sanificazione andrebbe fatta solo sui POU non conformi).

**Risposta al quesito n. 11**

Le analisi chimiche e microbiologiche vanno effettuate in fase di installazione e due volte l'anno su tutti i POU. Fermo restando quanto stabilito all'art. 1.3.5 del Capitolato Speciale d'Appalto, la sanificazione degli apparecchi, a seguito delle analisi, andrà effettuata obbligatoriamente solo su quelli risultati "non conformi".

**Quesito n. 12**

La tabella a pag. 28 del disciplinare parla di percentuale di prodotti richiesti sul totale, mentre, all'art. 18.2 pag. 30 del medesimo disciplinare, nella formula che attribuisce il punteggio, si parla di numero di beni aggiuntivi. Pertanto, dobbiamo considerare il numero o la percentuale?

Nel secondo caso, come si fa a stabilire una percentuale in mancanza di un parametro di riferimento? (numero massimo dei beni aggiuntivi o elenco generico fatto come per i beni minimi).

**Risposta al quesito n. 12**

Il calcolo verrà effettuato sulla percentuale offerta. Il numero di riferimento per quanto riguarda i beni aggiuntivi sarà ricavato dall'elenco completo (BA) dei beni aggiuntivi di cui all'art. 16 comma 2 del Disciplinare di Gara.

Il RUP - Responsabile Unico del Procedimento  
Arch. Anna Maria Maggiore  
[f.to digitalmente ex art. 24 D.lgs. 82/05]